

DIARI DEL NOVECENTO

dal 15 Novembre al 14 Febbraio Anteo

Fotogramma
tratto da *L'uomo
con la macchina
da presa*, 1929
Dziga Vertov



Anteo spazioCinema - Felix Film - Vostok Film

presentano

Diari del Novecento

Docu-Fiction & Format ideato e diretto da

STEFANO GROSSI

Dal 15 novembre al 14 Febbraio al cinema Anteo

Sala Duecento [Via Milazzo 9, Milano](#), tel 02.65.97.732

Applauditi dal pubblico delle sale del RomaFictionFest (2009) e del Roma Independent Film Festival (RIFF 2010) i primi 30 episodi del film **Diari del Novecento** arrivano per la prima volta nelle sale cinematografiche a Milano presso Anteo spazioCinema.

Gli spettatori della Sala Duecento potranno così, ogni giorno, fruire gratuitamente della visione di un cortometraggio appartenente alla collana Diari del Novecento, che verrà proiettato prima del film in cartellone. Ogni giorno un diario diverso: da Kurt Cobain a Eva Braun, da Alda Merini a Lev Tolstoj in modo da offrire, nell'arco di 4 mesi, la visione completa del film.

TRAILER, SCHEDA TECNICA, FOTO, ESTRATTI VIDEO, RECENSIONI:

<http://diaridelnovecento.wordpress.com>

Diari del novecento

è un progetto multimediale in 30 episodi, della durata media di 4', in formato digitale integrato da inserti di repertorio in pellicola 16 e 35 mm. La sua idea centrale è di ritrarre con poche pennellate alcuni importanti eventi della storia del secolo appena trascorso, attraverso i riflessi che quegli stessi eventi hanno lasciato nella vita di alcune persone che ne sono state testimoni o a volte protagonisti ed hanno comunque ritenuto che fosse importante affidarli alla memoria collettiva attraverso le pagine dei loro diari. Diari, chiose, appunti, note a margine: scritture personali ed intime, dunque, legate a momenti cruciali, dubbi, trionfi o fallimenti pubblici e privati, che possano offrire un'immagine forte, e talvolta inaspettata, di quegli eventi e dei personaggi che li hanno vissuti, e al tempo stesso trascendere il tempo, il luogo e l'occasione stessa in cui sono state concepite e rivelarsi addirittura utili, per associazione o per contrasto, a commentare episodi e temi scottanti della nostra stessa realtà contemporanea.



Tutta la nostra civiltà è il manifestarsi della coscienza.

La civiltà ha camminato, ha camminato ed è arrivata ad un vicolo cieco.

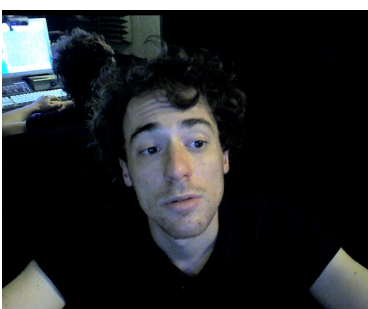
Bisogna ricostruire tutto da capo.

Lev Tolstoj

Diari del Novecento è un'idea molto semplice e al tempo stesso molto ambiziosa: ritrarre in non più di tre minuti alcuni importanti eventi della storia del secolo scorso, utilizzando uno sguardo trasversale sulla storia: i diari dei protagonisti o anche semplicemente dei testimoni del '900. Ecco, l'idea: raccontare la storia attraverso i riflessi, più o meno importanti, che essa ha avuto nella vita vissuta delle persone. Le persone più diverse, per età, sesso, nazionalità, cultura, eppure tutte accomunate dal desiderio di trattenere idee, pensieri, paure ed emozioni nelle pagine dei loro diari. Raccontarla attraverso rare immagini di

repertorio provenienti da grandi archivi cinematografici e bravi attori e attrici, capaci di calarsi nei propri personaggi e farli brevemente rivivere, mantenendo però al tempo stesso la giusta distanza dalle loro parole: la stessa che c'è, in internet, tra chi parla e il proprio riflesso filmato attraverso una webcam. Immagini del passato più lontano (vecchie pellicole d'epoca, cinegiornali) che vivono fianco a fianco in split-screen con immagini del presente più vicino (la webcam, massima espressione dell'illusione della realtà colta in presa diretta). Ecco, è questa la sfida dei *Diari del Novecento*: la loro intima e credo intrigante contraddizione.

STEFANO GROSSI



L'attore **Elio Germano** interpreta Kurt Cobain e Mihály Samson

16 novembre e 17 gennaio Kurt Kobain (Diari)

Resoconto in stile grunge del clima esaltato negli Usa al termine della I guerra del Golfo, 1991

19 novembre e 20 gennaio

SIBILLA ALERAMO

(Dal mio diario: 1940-1945)

L'alba del XX secolo rivissuta da Sibilla Aleramo allo scoppio della II Guerra Mondiale

21 novembre e 22 gennaio

Diario di LAYLA 9873 (Diario di una giovane palestinese di Aine Cavallini)

Il racconto di una scelta obbligata e necessaria all'origine dell'Intifada, 1987

Sabrina Impacciatore interpreta
Sibilla Aleramo e Layla 9873



29 novembre e 30 gennaio

NIKOLAJ ROMANOV (Diari dell'ultimo Zar)

Gli ultimi giorni di un re incapace di credere d'essere stato espropriato della sua autorità divina.

9 dicembre e 9 febbraio

VITTORIO DE SETA (Un uomo a metà, diario)

Gli equivoci della "macchina cinema" nelle riflessioni di un cineasta realmente indipendente.

Gimmarco Tognazzi interpreta
Nikolaj Romanov e Vittorio De Seta



SIBILLA ALERAMO

(Dal mio diario: 1940-1945)

24 novembre 1940

Nella prima notte del secolo ventesimo, esattamente dalla mezzanotte al tocco, una giovane donna scrisse per sé sola alcune pagine, di cui non poté più tardi rammentare il contenuto. Doveva essere un saluto al nuovo tempo, un atto di proponimento e forse di fede. Non c'era con lei, addormentato nella stanza accanto, altri che il suo bambino. Ripensandoci qualche volta più tardi (quei foglietti dimenticati e poi dal marito distrutti dopo che lei se n'era andata via) è parso a quella donna – a me – d'aver scritto in uno stato tra sonnambolico e divinatorio. Dovevo essere tutta permeata di senso cosmico, come ascoltando la terra quella notte veleggiare nelle sfere con più ansia e responsabilità, non so bene se storica o

astrale. Povera minuscola terra, nel cielo che io immaginavo, al di là della finestra chiusa, costellato di mondi: veleggiava incontro a guerre e rivoluzioni, e ad invenzioni e musiche e voci di poesia... Mektoub, dicono gli arabi, e significa così sia. (Sentii la prima volta questa parola l'estate del 1912 in una foresta della Corsica, e me ne diede spiegazione un giovane corso che villeggiava là ma risiedeva a Tunisi. Che ne sarà di lui, che si chiamava Joe, aveva lucenti occhi verdi e diceva che se fosse morto a 80 anni e gli avessero spaccato il cuore v'avrebbero trovato inciso il mio nome?) Mektoub, Mektoub... che ci prepara la sorte?

KURT COBAIN

(Diari)

28 febbraio 1991

Sto a casa di un amico, qui ad Olympia, e sto ascoltando un programma di merda alla radio di un college. Mi sono accorto che non è tanto che non ci sono gruppi bravi ma che i dj hanno un gusto orrendo in fatto di musica. Proprio adesso hanno trasmesso una canzone dei Nirvana da un nostro vecchio demo. Bene, abbiamo vinto la guerra. La propaganda patriottica è a mille. Abbiamo addirittura il privilegio di acquistare le figurine, le bandiere e gli adesivi dell'operazione Desert Storm, oltre ai video della nostra schiacciante vittoria. Quando cammino per strada mi sembra di essere a un comizio a Norimberga. Quando penso alla Destra penso a dei cloni di Ronald Reagan nominati sindaci di ogni stato degli USA. Essere di destra è l'insulto più volgare e più sporco che si possa rivolgere a una persona. Mi piace lamentarmi e non fare nulla per migliorare le cose. Mi piace criticare la

Essere di destra è l'insulto più volgare e più sporco che si possa rivolgere a una persona.

KURT COBAIN

generazione dei nostri genitori per essere quasi giunta al vero cambiamento sociale per poi mollare dopo i primi colpi andati a segno da parte dei media e del governo per smantellare il movimento attraverso l'uso dei Manson e di altri hippy come dimostrazioni propagandistiche del fatto che erano solo disfattisti, comunisti, satanici e inumani. Questo spiega perché i baby boomers sono divenuti i più grandi ipocriti yuppie conformisti mai prodotti da una generazione. M'hanno sbattuto fuori dal mio appartamento. Ora vivo in macchina e non ho un indirizzo. Questo è il numero di telefono di Chris per lasciare dei messaggi: (206) 473-2410.

GIUSEPPE BATTISTON

interpreta
Carlo Emilio
Gadda e Lev
Tolstoj

GIORGIO COLANGELI

interpreta
Manlio Brosio
e Graham
Greene





PATRIZIA PICCININI interpreta
Alda Merini e Manuela Dvirij

15 novembre e 16 gennaio

ALDA MERINI

(L'altra verità, diario di una diversa)
L'esperienza del manicomio e della
malattia mentale di Alda Merini, 1965.

30 novembre e 31 gennaio

MANUELA DVIRI (Diario da Tel Aviv)

La morte di un figlio in guerra come
presa di coscienza della necessità della
lotta per la pace.

STEFANO GROSSI

Regista e sceneggiatore, nato a Milano nel 1963, vive a Roma dal 1987. Ha diretto cortometraggi, lungometraggi e documentari, presentati in vari festival nazionali e internazionali (Venezia, Roma, Locarno, Angers, Annecy, San Francisco, Denver, Med Film Festival, Las Palmas Film Festival, Europa Cinema, San Paolo). Ha scritto, tradotto e curato libri di argomento cinematografico per le case editrici Gremese e Lindau. Dal 1997 al 2000

ha tenuto vari seminari accademici all'Università di Genova, Facoltà di Scienze della Formazione, come professore a contratto di Filmologia e Storia del Cinema. Nel 2005 ha fondato la produzione indipendente Vostok Film.



Felix Film S.r.l.
Via Felice Cavallotti, 119
00152 Roma
Tel. +39.06.58303257
fax +39.06.58179288
<http://felixfilm.it>

Vostok Film S.n.c.
Via Caulonia, 9
00183 Roma
Tel. +39.06.45597938
fax +39.06.45492002
<http://vostokfilm.com>

Anteo spazioCinema
Via Milazzo, 9
20121 Milano
Tel. +39.026597732
<http://spaziocinema.info/sale/anteo/>

Ufficio Stampa

Lavinia Hanay Raja 329.98.90.388 hy@ippolita.net

Corinna Caracciolo corinna@inventati.org

TRAILER, SCHEDA TECNICA, FOTO, ESTRATTI VIDEO, RECENSIONI:
<http://diaridelnovecento.wordpress.com>



Rai Trade S.p.a.
Distribuzione Internazionale
Via Umberto Novaro 8
100195 Rom
tel. +39.37498473
<http://.raitrade.it>